

Umbria Contemporanea

ISSN 2240-3337

rivista semestrale dell'Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea
nuova serie



isUC

2/2024

Umbria Contemporanea - nuova serie

ISSN 2240-3337

rivista semestrale dell'Istituto per la Storia Contemporanea dell'Umbria

piazza IV Novembre, 23 - 06123 Perugia

tel. 075 576 3020

<https://isuc.alumbria.it> - isuc@arubapec.it

umbriacontemporanea@alumbria.it

Registrazione Tribunale di Perugia n. 2/2023

Direttore

Alberto Stramaccioni

Comitato Editoriale

Alberto Stramaccioni, Costanza Bondi, Jacopo Aldighiero Caucci Von Saucken,
Alba Cavicchi, Massimiliano Presciutti

Comitato Scientifico

Alessandro Campi (Università di Perugia), Salvatore Cingari (Università per Stranieri di Perugia), Emanuela Costantini (Università di Perugia), Valerio De Cesaris (Università per Stranieri di Perugia), Loreto Di Nucci (Università di Perugia), Gian Biagio Furiozzi (Università di Perugia), Erminia Irace (Università di Perugia), Luca La Rovere (Università di Perugia), Claudia Mantovani (Università di Perugia), Paolo Montesperelli (Università di Roma "La Sapienza"), Cristina Papa (Università di Perugia), Giancarlo Pellegrini (Università di Perugia), Armando Pitassio (Università di Perugia), Andrea Possieri (Università di Perugia), Ruggero Ranieri (University of Sussex), Paolo Raspadori (Università di Perugia), Filippo Sbrana (Università per Stranieri di Perugia), Luciano Tosi (Università di Perugia), Mario Tosti (Università di Perugia), Ferdinando Treggiari (Università di Perugia), Filippo Maria Troiani (Università di Perugia), Manuel Vaquero Piñeiro (Università di Perugia), Mauro Volpi (Università di Perugia)

Segreteria di Redazione

Gianni Bovini, Andrea Gobbini

Direttore responsabile

Pierpaolo Burattini

Finito di stampare nel mese di luglio 2024

da Xerox - Assemblea Legislativa della Regione Umbria

© ISUC \ Umbria Contemporanea

n. 2/2024

Tutti i diritti riservati

L'utilizzo, anche parziale, è consentito a condizione che venga citata la fonte

INDICE

9

Presentazione

CONVEGNI

Il Referendum e le elezioni per l'Assemblea Costituente in Italia e in Umbria

Dall'Assemblea Costituente alla Costituzione 15
Mauro Volpi

Il triplice voto del 1946 in Umbria 27
Gianni Bovini

Politica e potere nelle corrispondenze del 900

Democrazia e dittatura nell'epistolario 57
dei fratelli Rosselli e della loro madre
Valdo Spini

“Perché vi scrivo”. Riflessioni sulla corrispondenza politica 65
di Lidia Menapace
Mariapia Bigaran

Il tramonto del mondo bipolare nella corrispondenza 79
Andreotti-Gorbačëv
Massimo Bucarelli

Storia d'Italia e identità nazionale

XX Settembre: una festa controversa 99
Gian Biagio Furiozzi

L'idea di nazione e di Europa tra fascismo e Resistenza 107
Dianella Gagliani

Stato, Chiesa e Massoneria

Stato, Chiesa e Massoneria tra Ottocento e Novecento 135
Mario Tosti

DOCUMENTI PER LA STORIA

Il secolo che ho vissuto. Perugia, l'Umbria, la politica,
la professione 149
Germano Marri

DC, giunte rosse e Massoneria. Intervista a Giuseppe Sbrenna 165
Gabriella Mecucci

RICERCHE

Usi e riusi del Medioevo umbro nel dibattito politico 179
Arturo Maiorca

Spoletto all'alba del pontificato di Leone XII (1823-1825) 193
Filippo Maria Troiani

Collescipoli 9 maggio 1870: la repressione della rivolta
dei contadini 211
Marcello Marcellini

Augusto Ciuffelli tra Zanardelli e Giolitti <i>Gian Biagio Furiuzzi</i>	229
Forme e varietà delle guerre del fascismo, tra centro e periferia <i>Leonardo Varasano</i>	241
I prigionieri alleati nei campi dell'Umbria (1940-1943) <i>Ruggero Ranieri</i>	257
La Repubblica Sociale Italiana e gli ebrei a Perugia <i>Tommaso Rossi</i>	279
L'industria del laterizio in Umbria: la FBM - Fornaci Briziarelli Marsciano SpA <i>Mauro Bernacchi</i>	303
Perugia della Bell'Epoca <i>Stefano Ceccarelli</i>	323
L'ISTITUTO	
Organi istituzionali	330
L'attività dell'ISUC	331
SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE	
Volumi e contributi in riviste	347

La Repubblica Sociale Italiana e gli ebrei a Perugia

TOMMASO ROSSI *Università degli Studi "Niccolò Cusano" - Telematica Roma*

Il 27 gennaio 2024 Perugia ha assistito per la prima volta alla posa di una *pietra d'inciampo*, realizzata in memoria di Ada Almansì. Era una donna anziana e per questo le era stata risparmiata la cattura come al marito Guido Rimini, già funzionario pubblico, stimato ingegnere, consulente per gli impianti idraulici della Società Terni fin quando la legge lo ha impedito agli ebrei. La pietra è di fronte al n. 6 di piazza Biordo Michelotti e alzando lo sguardo si vede il balcone dal quale lei si è gettata il 4 dicembre 1943. Sono trascorse poco più di settantadue ore dalle 23 del 30 novembre, quando l'Agencia Stefani ha battuto l'Ordine di Polizia n. 5, atto con cui la Repubblica Sociale Italiana (RSI) ha dichiarato stranieri e nemici tutti gli ebrei presenti in Italia, disponendone l'arresto e il concentramento in campi provinciali da realizzare e vigilare a cura di questure e prefetture, esplicitando il successivo inoltro in una struttura nazionale. Contestualmente se ne ordina la spoliazione finale mediante il sequestro di tutti i beni residui, trasformato in confisca a favore dello Stato con decreto legislativo il 4 gennaio successivo. La Questura di Perugia avrebbe atteso l'8 marzo, quattro giorni dopo la morte per cause naturali dell'ing. Rimini, per ripulire la loro abitazione anche del «materiale lettereccio», necessario per rimpinguare l'insufficiente dotazione del campo provinciale¹.

Perugia e il suo territorio rappresentano un caso, talmente raro da essere pressoché unico, in cui non risultano deportazioni di ebrei. Non

¹ Archivio di Stato di Perugia (d'ora in poi AS PG), Questura di Perugia, *Rapporti ed informazioni riservate* (d'ora in poi solo *Questura*), *Ebrei*, b. 2, fasc. 35, rapporto del questore di Perugia 8 marzo 1944.

La Repubblica Sociale Italiana e gli ebrei a Perugia

TOMMASO ROSSI *Università degli Studi "Niccolò Cusano" - Telematica Roma*

Abstract

L'articolo analizza il ruolo e l'atteggiamento delle istituzioni della Repubblica Sociale Italiana (RSI) nell'applicazione, in una realtà locale, della nuova legislazione antiebraica varata a partire da fine novembre 1943. Il caso affrontato è quello di Perugia e della sua provincia, che presenta l'eccezionalità di non avere visto la partenza di convogli di ebrei verso il campo di Fossoli e i lager del Terzo Reich.

Mediante fonti archivistiche e il riferimento ai più recenti contributi storiografici sul tema anche a livello nazionale, viene fornito un quadro dell'azione e dei rapporti fra le diverse istituzioni locali coinvolte, sia della RSI che tedesche, nell'applicazione di questa legislazione.

The article explores how the institutions of the Italian Social Republic (RSI) enforced, during the occupation of Italy by Nazi Germany, the new anti-Jews laws adopted since the end of November 1943. The case-study chosen is Perugia and its Province, remarkable as one of the very uncommon cases in occupied Italy where didn't take place any deportation of Jews towards the transit-camp in Fossoli and the concentration and extermination camps in the Third Reich.

Through the combined analysis of records from local and national archives and the most up-to-date historiography, is provided an overview of how, in a local case, Fascist and Nazi German local authorities acted in the persecution of Jews.

Parole chiave

Repubblica Sociale Italiana, Occupazione nazista, Ebrei, Leggi antiebraiche, Perugia.

Keywords

Italian Social Republic, Nazi German occupation, Jews, Anti-Jews laws, Perugia